

Codice A1817B

D.D. 4 dicembre 2024, n. 2588

**D.Lgs. 152/2006, Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto "Decreto 1-P2022 del 01.08.2023 - Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Cingio - Cod. Rendis 01/R142/G1"- cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER. Richiedente: Comune di Premia (VB). Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**



**ATTO DD 2588/A1817B/2024**

**DEL 04/12/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006, Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto “Decreto 1-P2022 del 01.08.2023 – Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Cingio – Cod. Rendis 01/R142/G1”– cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER. Richiedente: Comune di Premia (VB). Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all’art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso che:

in data 17/09/2024 (prot. n. 156450) il Comune di Premia ha presentato al Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto “Decreto 1-P2022 del 01/08/2023 – Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Cingio – Cod. Rendis 01/R142/G1”– cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER localizzato nel Comune di Premia (VB)”;

il Proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23/03/2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati al fine della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

il progetto in oggetto interessa una porzione dell’asta idraulica del Rio Cingio, lungo la sua conoide dall’apice fino alla prossimità della starda comunale per la Frazione Altoggio e consiste nella realizzazione di diverse opere idrauliche, finalizzate alla regimazione e alla conseguente messa in sicurezza della conoide e degli abitati che vi insistono;

il progetto rientra nell’elenco degli interventi finanziati con Decreto 1-P2022 del 01.08.2023 a seguito di un evento di colata detritica avvenuto nel 2014 e dei primi interventi di messa in sicurezza;

il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta e non ricade in aree facenti parte della rete Natura 2000, è soggetto a vincolo paesaggistico ambientale ex D.Lgs. 42/2004 e ad autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904;

il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 14-8374 del 29/03/2024,

ha individuato, quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nonché quali strutture regionali interessate la Direzione Agricoltura e Cibo, la Direzione Competitività del Sistema Regionale e la Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

con nota prot. n.160731 del 24/09/2024, il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate ha comunicato ai Soggetti interessati, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, l'avvio del procedimento e la pubblicazione su sito web della Regione Piemonte della documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

con nota prot. n.160718 del 24/09/2024 il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato nel Settore Tecnico di Novara e Verbania la struttura responsabile del procedimento in oggetto;

con nota ns. prot. n. 50288 del 25/10/2024, questo Settore ha richiesto ai componenti dell'Organo Tecnico Regionale e ad ARPA Piemonte, di far pervenire entro la data del 08/11/2024, le proprie considerazioni in merito alla valutazione degli impatti ambientali significativi, ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

con nota ns. prot. n. 50283 del 25/10/2024, questo Settore ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., richiedendo ai Soggetti interessati di far pervenire entro la data del 01/09/2023 il proprio parere in merito alla necessità di sottoporre il progetto alla fase di VIA, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni.

Preso atto che:

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini previsti dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte;

sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei componenti dell'Organo Tecnico e dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati all'istruttoria:

- Ministero della Cultura – soprintendenza archeologica delle belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbania Cusio Ossola e Vercelli; prot. 53639 del 13.11.2024 (parere favorevole all'esclusione dalla fase di VIA con prescrizioni);
- Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere prot. n. 13678 del 05/11/2024;
- Direzione Ambiente Energia e Territorio prot. n. 55985 del 26/11/2024 (parere favorevole all'esclusione dalla fase di VIA con condizioni);
- Direzione Agricoltura e Cibo – Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura prot. n. 28300 del 27/11/2024 (evidenzia la necessità di sviluppare approfondimenti in merito alla fauna ittica e all'habitat acquatico).
- ARPA Piemonte – prt. n.199425 del 26/11/2024 (parere favorevole all'esclusione dalla fase di VIA con condizioni da ottemperare nella fase esecutiva dei lavori);
- in data 11/11/2024 si è tenuta una riunione interna alla Regione Piemonte intersettoriale al fine di condividere le osservazioni pervenute e richiedere al proponente dei chiarimenti specifici relativamente alle varie tematiche affrontate nell'istruttoria;
- in data 14/11/2024 il proponente ha trasmesso con nota ns. prot. n. 53882 le integrazioni e chiarimenti richiesti e le risultanze sono state recepite nell'espressione dei pareri dei Settori regionali intervenuti alla riunione interna e Soggetti interessati nel procedimento;

Ritenuto che:

come risulta dagli approfondimenti effettuati dal proponente, non sembrano esserci condizioni di vocazionalità per la fauna ittica; tuttavia, ma dovrà comunque essere svolta una valutazione preliminare per escluderne la presenza attraverso verifiche in campo e dovranno comunque essere adottati i criteri previsti dalla DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 per quanto riguarda le attività in

alveo;

In esito a tutto quanto sopra riportato, valutata la documentazione progettuale, si ritiene che sia possibile escludere il progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le Amministrazioni e i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'allegato al presente atto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 13 del 19/07/2023, i procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore della stessa L.R. si svolgono e si concludono ai sensi della L.R. n. 40/98 in combinato disposto con il D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/90 e s.m.i.;
- D.Lgs. 165/2001;
- LR 23/2008;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- D.Lgs. 112/98;
- LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 13 del 19/07/2023;
- D.G.R. n. 14-8374 del 29/03/2024;

#### *determina*

1. di escludere il progetto: "Decreto 1-P2022 del 01.08.2023 – Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Cingio – Cod. Rendis 01/R142/G1" – cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER. Proposto dal Comune di Premia (VB), dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non sostituisce, integra o comprende in alcun modo ogni altra autorizzazione, parere o altro analogo atto autorizzativo necessario per l'esecuzione delle opere, che dovrà essere acquisito separatamente dal Committente;
3. di dare atto che la presente Determinazione verrà inviata al proponente ed ai Soggetti interessati di cui all'art.7 della L.R.13/23 e verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte.

Contro la presente Determinazione è ammesso, da parte dei Soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della LR 22/2010.

Il funzionario  
Dott.Geol. Paolo Semino

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Firmato digitalmente da Mauro Spano'

Allegato

## ALLEGATO

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006, L.R. 13/2023. e s.m.i.. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto “Decreto 1-P2022 del 01.08.2023 – Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Cingio – Cod. Rendis 01/R142/G1”– cat. B.7.o) - Pos. 2024-7/VIA-VER. Richiedente: Comune di Premia (VB).

**Elenco delle condizioni e prescrizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017.**

### 1 Premessa

Ai sensi dell’art. 28 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28/03/2011 n.1/AMD “precisazioni relative alla fase successiva all’emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle condizioni ambientali impartite”.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l’autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall’art. 6 della L.r. 13/23 il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l’inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore Lavori, accompagnate da relazioni esplicative relativamente all’attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relativi agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle rispettive disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

### 2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

#### **Progettazione definitiva ed esecutiva**

#### ***Termine per la verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM***

- 2.1. ***(Ente titolato alla verifica: ARPA)*** siano previsti interventi di ripristino delle aree interferite dai lavori, con particolare riferimento agli habitat prioritari, e relativo sistema di gestione a garanzia della buona riuscita dei ripristini, riducendo il rischi di subentro di vegetazione alloctona invasiva;

- 2.2. **(Ente titolato alla verifica: ARPA)** dovrà essere valutato preventivamente l'impatto acustico generato in fase di cantiere utilizzando i criteri definiti dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 e nel caso siano previsti superamenti dei limiti di emissione o immissione stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica vigente, dovrà richiedere all'Amministrazione comunale apposita autorizzazione in deroga, come previsto dalla L. 447/95 e L.R. 52/2000.
- 2.3. **(Ente titolato alla verifica: ARPA)** Il progetto esecutivo dell'opera dovrà prevedere un ripristino di tutte le aree interferite, anche se di limitata estensione – includendo le piste di cantiere e le aree di deposito, attraverso l'inserimento di vegetazione autoctona erbacea-arborea-arbustiva, anche con lo scopo migliore inserimento paesaggistico, contrasto alla propagazione delle specie esotiche e ricostruzione di ambienti di maggior valore ecosistemico. Dovranno anche essere precisate le specie utilizzate e le modalità di messa a dimora degli esemplari, prevedendo una sufficiente varietà floristica. Per l'eventuale valutazione dell'inserimento di fasce vegetate si può consultare la guida della Regione Piemonte "Le fasce tampone riparie agro-forestali e le formazioni lineari – realizzazione gestione" – Edizione 2018.
- 2.4. **(Ente titolato alla verifica: ARPA)** Il progetto esecutivo dell'opera dovrà prevedere un piano di monitoraggio delle aree interferite dal cantiere e sottoposte ad interventi di miglioramento e gestione della vegetazione, che preveda gli interventi necessari a garanzia dell'esito ottimale su tutte le aree interferite e la stesura di una relazione, con aggiornamento periodico, riportante gli esiti degli interventi e l'evoluzione della situazione dell'area da un punto di vista ambientale.

#### **Fase di cantiere e di esercizio**

##### **Termine per la verifica di ottemperanza: CORSO d'OPERA o POST OPERAM**

- 2.5. **(fase di cantiere - Ente titolato alla verifica: ARPA)**  
Si anticipa che durante le fasi di movimentazione dei materiali dovrà essere richiesta adeguata deroga ai limiti acustici d'area, definendo preventivamente le mitigazioni necessarie e assumendo tutte le precauzioni del caso.
- 2.6. **(fase di cantiere - Ente titolato alla verifica: Regione Piemonte - Direzione Ambiente, energia e territorio)**  
Tutto il materiale di risulta non idoneo o non necessario all'utilizzo in cantiere per reinterri o rilevati andrà gestito come rifiuto sulla base delle priorità individuate dall'art. 179, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006:  
La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. Considerando quindi lo smaltimento in discarica come ultima possibilità e privilegiando invece il recupero di materia. Nelle sue valutazioni sull'utilizzo del materiale, il direttore lavori dovrà considerare anche la caratterizzazione effettuata secondo quanto indicato all'art. 20 del DPR 120/2017, trattandosi in questo caso di un cantiere di piccole dimensioni.
- 2.7. **(Post Operam Ente titolato alla verifica: ARPA)** Deve essere previsto l'invio all'Autorità competente e ad Arpa-Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est un report con cadenza annuale per un periodo che permetta il recupero della naturalità di tutte le aree interferite, non inferiore ai 5 anni e prorogabile in caso di fallimento degli interventi di ripristino o di contrasto all'invasione di specie vegetali esotiche.

### **3 Condizioni e prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica**

- 3.1. Il progetto esecutivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12/12/2005 (relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli art. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39, 46 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143, c. 1 lettera b) del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", prima parte.

### **4 Prescrizioni relative all'obiettivo della libera circolazione e salvaguardia della fauna ittica**

- 4.1 Si prende atto che non sembrano esserci condizioni di vocazionalità per la fauna ittica; tuttavia, dovrà essere svolta una valutazione preliminare per escluderne la presenza attraverso verifiche in campo e dovranno comunque essere adottati i criteri previsti dalla DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 per quanto riguarda le attività in alveo.